

non esprimere il senso penoso che io ricavo dall'articolo 4 del testo della Commissione.

**PRESIDENTE.** Ora, onorevole Cavagnari, non si parla di questo.

**CAVAGNARI.** Non faccio alcuna proposta. Ma non vorrei questa nuova imposta a carico della povera gente, specialmente di montagna, la quale tanto fatica a vivere una vita dolorosa e penosa.

Non mi ha fatto, dico, buona impressione la nuova tassa, e vorrei che il Governo, mentre spendiamo tanto denaro per mille altri motivi, trovasse modo di venire in soccorso a questa povera gente alle volte proprio ridotta alla vera disperazione.

**PRESIDENTE.** Le ripeto: non è il momento di parlare di questo, onorevole Cavagnari.

**CAVAGNARI.** Volevo dire che almeno il ministro avesse trovato altri fondi, per venire loro in soccorso. Però non è il momento di fare una discussione di questo genere e non faccio proposte di sorta.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura.

**NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio.** Posso essere brevissimo perchè l'onorevole Congiu, dapprima, fa una raccomandazione (poichè non insiste nella sua proposta di sostituzione), e io non desidererei che fosse votata la modificazione all'articolo 3 che si riferisce a Bosa.

L'altro giorno in Senato, rispondendo al senatore Parpaglia, ho creduto di dargli affidamenti, nei limiti che mi sono consentiti. Ma se passasse una disposizione di questa natura, potrebbe essere invocato un tal numero di casi che poi vedremmo gli scopi della legge probabilmente mutati. Dunque per quanto riguarda Bosa e la scuola di Pischeddu credo di poter dare affidamenti all'onorevole Congiu.

Quanto all'onorevole Dentice non posso rispondergli nulla perchè quello che ha detto costituisce materia di regolamento, e di tutte le sue osservazioni sarà tenuto conto dagli organi competenti.

Quanto alle osservazioni generali sollevate dall'onorevole Cavagnari non è il momento di tornarci su.

Le osservazioni fatte dal collega Ottavi, e dal collega Carcano mi determinerebbero a ritornare al testo ministeriale, che favorisce lo sviluppo delle società di assicurazioni, tanto più che si dice esplicitamente: agevolando la costituzione e il funzionamento di esse. Quindi là vi è già il concetto della cosa. Tanto più che vedremo nel

regolamento di trovare qualche cosa (ed è un argomento che sto studiando) che induca le mutue a riassicurarsi, e premi maggiormente quelle mutue che si riassicurano. Perchè, come l'onorevole Ottavi sa, il male maggiore delle piccole mutue è nel fatto che non danno affidamento, ed io vorrei proporre magari di dare dei sussidi maggiori alle mutue che danno affidamento di riassicurarsi.

Ora, poichè si tratta di adottare un insieme di provvedimenti, che è bene indicare con precisione, prego di accettare l'antica formula ministeriale.

Anche in quest'ora, all'ultimo momento, mi sia consentita una dichiarazione.

Ho sentito sempre dire che ho accettato questo progetto (poichè siamo in materia di animali) come se avesse dei vizi redibitori! Lo ho accettato perchè mi è parso buono, utile. Non è che io abbia avuto una triste eredità; togliamo dunque questa impressione, che è singolarmente ingiusta.

**PRESIDENTE.** Dunque si torna al testo ministeriale.

Onorevole Congiu, non insiste?

**CONGIU.** Non insisto.

**PRESIDENTE.** Allora metto a partito l'articolo 3, come è formulato nel testo ministeriale, e del quale do lettura:

#### Art. 3.

« Al fine di aumentare e migliorare la produzione degli animali bovini, ovini e suini e di dare incremento all'avicoltura, il Ministero di agricoltura, industria e commercio:

a) promuove e sussidia l'impianto di stazioni di tori, arieti e verri, anche con la concessione dei riproduttori;

b) sussidia la introduzione di riproduttori di razze perfezionate;

c) accorda premi agli allevatori che, insieme riuniti, istituiscano colonie speciali per l'allevamento di vitelli in pascoli montani o in altre località appropriate;

d) bandisce direttamente:

1° esposizioni a premio di animali riproduttori e sussidia quelle promosse da enti o da comitati locali;

2° concorsi a premi per la coltivazione delle piante foraggere e per l'alimentazione razionale del bestiame e sussidia quelli promossi da enti locali;

3° concorsi a premi per l'uso di motori da sostituire agli animali nella trazione di macchine e strumenti di uso agrario;

e) promuove e sussidia le esposizioni di animali da macello;